

Regolamento
d'accesso
Servizi Socio-Assistenziali
Zona Sociale n.7

COMUNE DI GUBBIO

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 29 luglio 2016

INDICE

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 PRINCIPI GENERALI

Articolo 2 OGGETTO

Articolo 3 I DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Articolo 4 I RAPPORTI CON IL CITTADINO

Titolo II- PROCEDURA DI ACCESSO AI SERVIZI

Articolo 5 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI SOCIALI

Articolo 6 RICHIESTA DI INTERVENTO

Articolo 7 ATTIVAZIONE/INTERRUZIONE D'UFFICIO

Articolo 8 PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Articolo 9 MODALITA' DI VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA E

COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI

Articolo 10 CONTROLLI E VERIFICHE

Articolo 11 RECUPERO DEL CREDITO

Articolo 12 RICORSO GIURISDIZIONALE

Titolo III- SERVIZI EROGATI

Capo I - AREA FAMIGLIE E MINORI

Sezione I- ASSISTENZA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Articolo 13 DEFINIZIONE

Articolo 14 DESTINATARI

Articolo 15 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Articolo 16 ACCESSO E AMMISSIONE AL SERVIZIO

Articolo 17 EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Articolo 18 ATTIVITA' DI VERIFICA

Sezione II-ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI

Articolo 19 DEFINIZIONE

Articolo 20 DESTINATARI

Articolo 21 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Articolo 22 ACCESSO E AMMISSIONE AL SERVIZIO

Articolo 23 EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Articolo 24 ATTIVITA' DI VERIFICA

Sezione III INSERIMENTO DI MINORI IN COMUNITA'.

Articolo 25 DEFINIZIONE

Articolo 26 ACCESSO E DI VALUTAZIONE

Articolo 27 ATTIVITA' DI VERIFICA

Capo II- AREA ADULTI ANZIANI E DISABILI

Sezione I ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE ANZIANI, ADULTI E DISABILI

Articolo 28 DEFINIZIONE

Articolo 29 DESTINATARI

Articolo 30 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Articolo 31 ACCESSO E AMMISSIONE AL SERVIZIO

Articolo 32 EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Articolo 33 ATTIVITA' DI VERIFICA

Articolo 34 COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA

Sezione II INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI DI ADULTI E DI ANZIANI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

Articolo 35 DEFINIZIONE

Articolo 36 DESTINATARI

Articolo 37 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Articolo 38 ACCESSO E AMMISSIONE AL SERVIZIO

Articolo 39 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Articolo 40 RECUPERO

Sezione III PASTI

Articolo 41 DEFINIZIONE

Articolo 42 DESTINATARI

Articolo 43 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Articolo 44 EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Articolo 45 AMMISSIONE AL SERVIZIO

Articolo 46 CRITERI DI COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA

Sezione IV TRASPORTO SOCIALE

Articolo 47 DEFINIZIONE

Articolo 48 DESTINATARI

Articolo 49 ACCESSO E VALUTAZIONE

Articolo 50 VALUTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Articolo 51 COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA

Capo III SOSTEGNO ECONOMICO

Sezione I CONTRIBUTO ECONOMICO

Articolo 52 DEFINIZIONE, PRINCIPI, FINALITA', OBIETTIVI

Articolo 53 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Articolo 54 CONTRIBUTI ORDINARI

Articolo 55 CONTRIBUTI ECONOMICI PER SOGGETTI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Articolo 56 CONTRIBUTI STRAORDINARI

Articolo 57 ACCESSO

Articolo 58 VALUTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 59 UTILIZZO DEI DATI PERSONALI

Articolo 60 DECORRENZA

Articolo 61 NORME INTEGRATIVE

Articolo 62 PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

Articolo 63 TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Articolo 64 ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Titolo I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
PRINCIPI GENERALI

Nello spirito dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione agli artt. 2,3,4,5 e dei diritti e doveri dei cittadini, secondo le modalità previste dalla normativa Nazionale e Regionale in ambito sociale e dell'ordinamento degli EE.LL., nonché in base ai principi generali e programmatici, il Comune riconosce un valore di primaria importanza alle proprie competenze in materia di Politiche Sociali.

L'Amministrazione Comunale, tenendo conto dell'evoluzione delle problematiche sociali, economiche e culturali della comunità locale e del suo contesto di riferimento, intende programmare, gestire e sviluppare tali competenze adeguando i propri interventi in modo coordinato con gli altri Enti della Zona Sociale 7 e nei limiti delle proprie risorse di Bilancio. Pertanto, i servizi comunali competenti adeguano la propria azione secondo i criteri di efficienza, efficacia, sussidiarietà e trasparenza nel rispetto della tutela e dei dati personali.

Il sistema integrato dei Servizi Sociali persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, sostenendole nel superamento delle situazioni di bisogno o difficoltà, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico-fisico, tramite interventi personalizzati, concepiti nel pieno rispetto delle differenze, delle scelte e degli stili di vita espressi dai singoli.

Il Comune determina, tramite gli atti e gli strumenti di programmazione previsti dalla legislazione nazionale e regionale, gli obiettivi di sviluppo dei Servizi Sociali, sulla base dei bisogni del territorio.

Il Comune, in attuazione del principio di sussidiarietà, persegue la finalità di realizzare un sistema di Servizi Sociali capaci di integrare servizi pubblici, attività del privato sociale, delle organizzazioni no profit, della società civile, del volontariato e delle famiglie.

I servizi e gli interventi si attuano secondo i principi dell'efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione.

I comportamenti dei soggetti erogatori e degli operatori addetti si attengono ai principi di obiettività, equità ed imparzialità. A tali principi si ispirano l'interpretazione e l'applicazione delle norme che ne regolano la materia.

Il sistema è orientato all'integrazione delle politiche sociali con le altre politiche di sostegno alla persona; in particolar modo con quelle sanitarie ed educative, con le politiche abitative, della formazione e del lavoro.

Per rispondere in modo organico ed efficace ai bisogni complessi ed al rapido evolversi delle necessità delle persone, il Servizio Sociale è improntato secondo i criteri di flessibilità, semplificazione e trasparenza delle procedure.

Il necessario collegamento delle attività, dei servizi e delle professionalità e competenze deve poter essere svolto dal Servizio Sociale, al fine di una presa in carico globale e personalizzata. In tale direzione si ritiene di assumere l'approccio multidimensionale e multi professionale come metodo sistematico nella valutazione, presa in carico e accompagnamento del caso. L'obiettivo finale è

quello di programmare politiche, di progettare e organizzare servizi appropriati in risposta ai bisogni sociali rilevati ed interventi personalizzati che siano la risposta più efficace ed efficiente al bisogno.

Articolo 2 **OGGETTO**

Il presente Regolamento disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui ai principi fondamentali della Costituzione, alla L. 328/00, alla L.R. 11/15 e agli altri atti collegati, volto a promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la salute, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione.

Disciplina altresì i requisiti generali di accesso e di ammissione alle prestazioni/servizi socio-assistenziali assicurate dal Comune, nonché i criteri che guidano l'erogazione delle stesse.

Per interventi e Servizi Sociali si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed alla erogazione di servizi, gratuiti e parzialmente o completamente a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della vita, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché le funzioni assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

Al fine di favorire la più efficace tutela dei soggetti non autosufficienti i servizi e gli interventi previsti del presente regolamento sono integrati con le necessarie prestazioni di carattere socio-sanitario di competenza dell'USL Umbria 1 - Distretto Alto-Chiascio, sulla base di progetti assistenziali personalizzati redatti, dove necessario, in sede di valutazione multidimensionale.

In particolare regola le modalità di accesso, fruizione ed erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali di seguito elencate:

- Assistenza per l'integrazione scolastica;
- Assistenza domiciliare a favore di minori;
- Inserimento in Comunità Educativo Assistenziali per minori;
- Attività di prima accoglienza in favore di minori e madre/bambino;
- Assistenza domiciliare in favore di soggetti con fragilità sociali adulti e anziani;
- Inserimento di anziani e adulti in strutture residenziali;
- Servizio Erogazione Pasti;
- Trasporto sociale ;
- Sostegno Economico;

I servizi di secondo livello presenti come il S.A.L e Servizio Affidamento/Adozione saranno oggetto di specifica regolazione.

Articolo 3

I DIRITTI DEL CITTADINO

Gli Uffici della Cittadinanza quali uffici territoriali di Servizio Sociale pubblico ed universalistico garantiscono:

- a) la completa informazione su interventi garantiti e prestazioni erogate dal sistema integrato dei servizi sulle modalità per accedervi e sulle possibilità di scelta;
- b) la consulenza professionale di un Assistente Sociale, volta a decidere in merito all'eventuale presa in carico;
- c) la tutela della riservatezza, conformemente alle previsioni della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto del segreto d'ufficio e professionale.

Relativamente ai casi ammessi:

- l'individuazione dell'Assistente Sociale responsabile del caso;
- la sottoscrizione, la condivisione e aggiornamento periodico con l'utente del progetto individualizzato, al fine di individuare le soluzioni più adeguate attraverso l'uso delle risorse disponibili;
- il controllo sulla qualità delle prestazioni, anche quando sono erogate dai soggetti accreditati o convenzionati.

Articolo 4

I RAPPORTI CON IL CITTADINO

Gli Uffici della Cittadinanza quali uffici territoriali di Servizio Sociale pubblico ed universalistico garantiscono la completa informazione in merito al sistema integrato degli interventi sociali rappresentando la sede per accedere ai Servizi.

In particolare gli Uffici della Cittadinanza accompagnano ed orientano il cittadino circa:

- a. le modalità dei criteri di accesso alle prestazioni,
- b. le modalità di erogazione,
- c. le caratteristiche organizzative e qualitative delle prestazioni.

La procedura di ammissione alle prestazioni socio-sanitarie è integrata e attivata con le funzioni di titolarità dell'USL Umbria 1 - Distretto Alto-Chiascio.

L'Amministrazione Comunale persegue l'obiettivo della massima integrazione tra gli ambiti di intervento nei quali si articola il sistema comunale dei Servizi alla persona al fine di garantire, attraverso il coordinamento funzionale delle azioni e la semplificazione delle procedure, la centralità del bisogno e la continuità dei servizi. È compito degli operatori supportare attivamente l'interessato nella ricerca delle soluzioni complessivamente disponibili, affiancandolo nella lettura del bisogno e fornendo le informazioni ed i contatti utili.

Titolo II

PROCEDURA DI ACCESSO AI SERVIZI

Articolo 5

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI SOCIALI

Gli interventi e le prestazioni sociali sono rivolti alle persone residenti nel Comune di..... ed in particolare:

- a) ai cittadini italiani;
- b) ai cittadini dell'Unione Europea, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti;
- c) agli stranieri, individuati ai sensi dell' Articolo1 del T.U. 25-7-1998, n.286 e ss.mm.ii.

Qualora si verifichi una indifferibile necessità sociale, gli interventi e le prestazioni sono estesi anche alle persone domiciliate o presenti occasionalmente nel territorio comunale.

Nel caso di assistenza prestata a cittadini non residenti nel Comune di....., ogni singolo Ente, nei limiti di legge, può attivarsi per la rivalsa dei costi sostenuti nei confronti del Comune di residenza ai sensi dell'art. 6 comma 4 della legge 328/00.

In presenza di specifici accordi convenzionali finalizzati alla gestione associata tra le Amministrazioni dei Comuni della Zona Sociale 7, possono usufruire degli interventi e servizi comunali tutti i cittadini ivi residenti.

Articolo 6

RICHIESTA DI INTERVENTO

Per accedere alle prestazioni di cui al presente Regolamento le persone possono rivolgersi direttamente al servizio nei giorni di apertura indicati oppure tramite appuntamento .

Al fine di promuovere la semplificazione amministrativa e facilitare l'accesso agli interventi ed ai servizi, il Comune assume un modello unico di domanda.

La documentazione richiesta a corredo della domanda di accesso è limitata alle certificazioni e informazioni che non possono essere acquisite direttamente dall'ente, in conformità a quanto previsto dall'Articolo18, comma2, legge 241 del 1990 ss.mm.ii.

Articolo 7

ATTIVAZIONE/INTERRUZIONE D'UFFICIO

Qualora a seguito di specifiche segnalazioni ne ricorrano le condizioni, attraverso una valutazione professionale svolta dall'Assistente Sociale responsabile del caso, il servizio può essere attivato o interrotto d'ufficio.

L'istruttoria tecnico professionale valuta lo stato di bisogno del richiedente, compatibilmente con le risorse del sistema integrato complessivamente disponibili, in modo che sia assicurata la capacità di far fronte in ogni momento alle situazioni di maggiore gravità e agli interventi in emergenza.

Articolo 8 **PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO**

L'Assistente Sociale responsabile del caso provvede a:

- accogliere la richiesta inoltrata,
- decodificare il bisogno manifestato dall'utente,
- effettuare l'indagine sociale,
- provvedere alla stesura del progetto individualizzato previa valutazione dei requisiti di ammissibilità al servizio ed al beneficio,
- verificare periodicamente l'andamento del progetto,
- rimodulare il progetto qualora necessario,
- determinare la cessazione della presa in carico qualora: siano stati raggiunti gli obiettivi del progetto individualizzato, si interrompe la collaborazione prevista nel progetto stesso o vi sia un trasferimento di residenza,
- operare d'intesa con i servizi specialistici presenti sul territorio e le Unità Multidisciplinari di Valutazione (UMV) competenti per area di intervento.

Nel caso in cui il fabbisogno di servizi, interventi, prestazioni risulti superiore rispetto alle risorse disponibili può essere stilata una graduatoria per l'accesso, formulata secondo criteri di priorità e precedenza che vengono specificati nelle disposizioni attuative di cui all'allegato A per i singoli servizi o aree di intervento, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- Valutazione del bisogno socio-assistenziale;
- Valutazione della rete familiare di riferimento;
- Valutazione della situazione socio-economica attraverso l'ISEE in corso di validità;

Le prestazioni decorrono dalla data prevista nel progetto individualizzato. In casi di estrema urgenza, qualora si debba procedere ad interventi di tutela immediata, su proposta dell'assistente sociale e relativa autorizzazione del Responsabile, il progetto può essere formalizzato successivamente all'avvio della presa in carico.

Le prestazioni previste nei progetti, di norma necessitano per esigenze amministrative, di una rivalutazione annuale.

Nell'area della disabilità-non autosufficienza i percorsi di accesso e le modalità di valutazione sono normate a livello regionale. Idonei protocolli operativi vengono periodicamente definiti a livello zonale in maniera integrata tra USL e Comuni per la disciplina di dettaglio, nel rispetto dei principi del presente regolamento e secondo principi di economicità e non ridondanza dei procedimenti.

Articolo 9

MODALITA' DI VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA E COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI

La valutazione della situazione economica non è criterio unico per l'accesso ai servizi, ma seleziona l'accesso a benefici economici ed esenzioni totali o parziali dalla compartecipazione, ove prevista, al costo dei servizi.

L'ISEE può essere comunque acquisito dall'ente a fini conoscitivi.

I livelli di compartecipazione sono definiti nelle Disposizioni attuative di cui all'allegato A secondo l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente che differisce sulla base della tipologia di prestazione sociale agevolata richiesta – come previsto dagli artt. 6, 7 e 8 del citato D.P.C.M. 159/2013- in coerenza con la disciplina regionale ai sensi della L.R. 11/2015. Tali livelli sono determinati sulla base del costo dei servizi, delle risorse disponibili, dei livelli di assistenza e di sostenibilità che si intendono garantire e del programma delle attività definite tenendo conto della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio e la struttura della contribuzione.

La mancata presentazione dell'ISEE comporta la fruizione del servizio a compartecipazione totale.

Le persone non residenti ammesse nei servizi, compartecipano interamente al costo del servizio, indipendentemente dal loro ISEE.

Articolo 10

CONTROLLI E VERIFICHE

L'Amministrazione si riserva di effettuare tutte le verifiche necessarie ad accertare la veridicità di quanto dichiarato dal richiedente.

Tale operazione può essere effettuata attraverso l'interconnessione ed il collegamento con gli archivi delle Amministrazioni collegate nel rispetto della disciplina nazionale vigente DPCM 159/2013 e le disposizioni attuative.

Per ogni tipo di intervento, contributo, agevolazione erogata, l'Ente gestore si riserva la possibilità di effettuare indagini e controlli (diretti, indiretti, sui casi dubbi e a campione) anche tramite richiesta di verifiche sostanziali da parte della Guardia di Finanza sulle dichiarazioni rese dai beneficiari delle prestazioni agevolate, con particolare riferimento agli elementi economici dichiarati, nel rispetto delle norme di cui al TU 445/00 ss.mm.ii. L'ente si riserva di richiedere idonea documentazione, anche al fine della correzione di errori di modesta entità. La non veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta, oltre alle conseguenze penali previste dalla legge, comporta la revoca dei benefici concessi, il recupero di quanto indebitamente percepito e l'applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti e definite nelle disposizioni attuative.

Articolo 11

RECUPERO DEL CREDITO

In caso di inadempienza all'obbligo di contribuzione da parte di chi vi sia tenuto, il Comune si riserva di adottare le misure necessarie, comprese quelle giudiziarie, ai fini di procedere al recupero del credito.

Articolo 12
RICORSO GIURISDIZIONALE

Avverso i provvedimenti emanati dalla Amministrazione Comunale ai sensi del presente regolamento è ammesso ricorso nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Titolo III - SERVIZI EROGATI

Capo I AREA FAMIGLIE E MINORI

Sezione I

ASSISTENZA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Articolo 13 DEFINIZIONE

Il servizio di assistenza in ambito scolastico si avvale di personale educativo da affiancare al personale docente, con l'obiettivo prioritario di favorire l'integrazione all'attività scolastica, di alunni con riconoscimento di disagio psico/fisico/sensoriale e/o a rischio di esclusione sociale.

La funzione di assistenza di minori in ambito scolastico garantisce all'alunno la possibilità di un rapporto uno ad uno che favorisce da un lato l'apprendimento, dall'altro l'integrazione reale all'interno delle attività scolastiche mantenendo il destinatario protagonista della situazione e sviluppando metodologie di lavoro e processi operativi in base alle singole situazioni.

Articolo 14 DESTINATARI

I destinatari dell'intervento devono possedere il riconoscimento della L.104/92 e ss.mm.ii. e frequentare le scuole comprese tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Secondo Grado che necessitano di interventi finalizzati all'inserimento e all'integrazione scolastica al fine di rendere effettivo il diritto allo studio attraverso azioni volte al potenziamento delle possibilità di comunicazione, di relazione e di socializzazione.

I destinatari dell'intervento possono essere anche i bambini che frequentano gli Asili Nido Comunali, qualora il progetto individualizzato lo richieda.

Articolo 15 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Il servizio si caratterizza per i seguenti interventi:

- sostegno educativo e ai processi di apprendimento,
- acquisizione di condotte e comportamenti adeguati,
- acquisizione delle autonomie personali di base,

- supporto nella relazione con i pari e con gli adulti.

L'attività per l'integrazione scolastica, ha come suoi ambiti di esercizio i locali della scuola e ogni altro luogo connesso con l'attività didattica al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti nel progetto individualizzato elaborato dall'Assistente Sociale responsabile del caso.

Il servizio sarà assicurato durante l'orario scolastico o in casi eccezionali potrà essere connesso all'espletamento di particolari attività didattiche.

Articolo 16 **ACCESSO AL SERVIZIO**

La porta unica di accesso al servizio è l'Ufficio della Cittadinanza che ricopre la funzione di Servizio Sociale di base e professionale.

L'accesso all'intervento avviene su richiesta dei genitori/rappresentante legale presso gli Uffici di Cittadinanza, utilizzando l'apposito modello di domanda, la stessa dovrà essere rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico.

L'ammissione e l'erogazione al servizio viene disposta dal Servizio Sociale del caso.

Al fine di garantire pari opportunità di accesso al servizio, e compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie disponibili, il Servizio Sociale provvederà annualmente, sulla base dei criteri di cui all'allegato A – Disposizioni attuative, ad una valutazione comparativa delle domande presentate nel periodo di riferimento nonché all'approvazione della rispettiva graduatoria per l'accesso.

Tutto ciò garantendo continuità ai progetti individualizzati già avviati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi individuati.

In via prioritaria ed in deroga a quanto sopra disposto in materia di valutazione delle domande e formalizzazione della graduatoria annuale, sarà garantita la continuità dei progetti di assistenza per l'integrazione scolastica attivati a favore di minori quando gli stessi raggiungono la maggiore età; ciò al fine di garantire la continuità e il buon esito del programma in un'ottica di prevenzione e promozione sociale.

Il Servizio vista la sua natura e finalità è gratuito.

Articolo 17 **EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

L'assistente sociale provvede all'istruttoria della domanda, opera dunque come "case manager" il cui ruolo consiste nell'effettuare una lettura condivisa con la famiglia interessata, l'istituzione scolastica, l'educatore referente del caso ed eventuali servizi specialistici coinvolti fino ad arrivare alla formulazione del Piano d'intervento individualizzato (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO) sottoscritto dalla famiglia.

Nel programma saranno definiti obiettivi da raggiungere, modalità e tempi di erogazione del servizio.

Il programma di erogazione del servizio dovrà prevedere un massimo di 6 ore settimanali per le Scuole di ogni ordine e grado, ampliabile di 2 ore settimanali in situazioni gravi ed eccezionali.

Articolo 18
ATTIVITA' DI VERIFICA

L'Assistente Sociale responsabile del caso provvede ad indire incontri valutativi periodici con la famiglia/rappresentante legale, con la scuola, con gli operatori ed i servizi specialistici già individuati nel programma.

Sezione II
ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI

Articolo 19
DEFINIZIONE

Questo servizio si propone, in linea con le politiche di sostegno alle famiglie, di supportare la genitorialità e lo sviluppo psico-fisico del minore garantendo così allo stesso il diritto di crescere nella propria famiglia.

Si rivolge ai nuclei familiari che hanno al loro interno minori con una età compresa tra gli 0 ed i 18 anni.

E' teso a sostenere lo sviluppo psico-fisico sociale del minore e il miglioramento delle capacità e responsabilità genitoriali, al fine di creare un ambiente idoneo nel quale crescere con le seguenti finalità:

- prevenire il rischio di esclusione ed emarginazione sociale,
- recuperare e supportare le capacità e responsabilità dei genitori e delle figure parentali adulte,
- evitare il rischio di allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare,
- sostenere e sollevare la famiglia dall'eventuale grave carico assistenziale,
- sostenere l'integrazione e la vita di relazione del minore e della sua famiglia,
- promuovere l'acquisizione delle autonomie sia del minore che della sua famiglia.

Articolo 20
DESTINATARI

Il servizio è rivolto a minori di età compresa tra 0 e 18 anni che rientrano nei seguenti contesti:

- minori con provvedimenti degli Organi giudiziari (Tribunale Ordinario – Tribunale per minorenni Giudice Tutelare/Procura);
- minori che manifestino disadattamento e/o disagio socio-relazionale;
- minori in condizioni di trascuratezza morale e materiale tali da non richiedere interventi di allontanamento;
- minori che devono reinserirsi nelle proprie famiglie dopo un periodo di allontanamento disposto dalle Autorità Giudiziarie;
- minori che necessitano di supporto educativo.

Articolo 21
TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Il servizio si caratterizza per i seguenti interventi:

- sostegno educativo-didattico al minore,
- acquisizione di condotte e comportamenti adeguati,
- acquisizione di una maggiore autonomia del minore e della famiglia,
- supporto educativo e relazionale alle figure adulte teso all'acquisizione delle competenze e responsabilità genitoriali e parentali,
- riattivazione dei circuiti comunicativi interrotti dal nucleo familiare nel contesto comunitario.

Le attività vengono esplicate a domicilio dei soggetti coinvolti o presso strutture socio-culturali-ricreative-educative idonee a garantire al minore le necessarie forme di socializzazione e di mantenimento dei rapporti con le figure parentali sulla base di quanto definito nel progetto individualizzato predisposto dal Servizio Sociale sottoscritto dalla famiglia.

Nel programma saranno definiti obiettivi da raggiungere, modalità, luogo e tempi di erogazione del servizio.

Articolo 22
ACCESSO E AMMISSIONE AL SERVIZIO

L'accesso al servizio di Assistenza Domiciliare Minori avviene su richiesta dei genitori/rappresentante legale che si rivolgono agli Uffici della Cittadinanza, utilizzando l'apposito modello di domanda. La stessa dovrà essere rinnovata annualmente.

L'ammissione al servizio viene disposta dall'Ufficio della Cittadinanza compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione.

Al fine di garantire pari opportunità di accesso al servizio, e compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie disponibili, il Servizio Sociale provvederà, sulla base dei criteri di priorità stabilite dalle Disposizioni attuative di cui all'Allegato A del presente atto, ad una valutazione comparativa delle domande presentate nel periodo di riferimento nonché all'approvazione della rispettiva graduatoria per l'accesso.

Si evidenzia che tale ipotesi di assegnazione non potrà in alcun caso produrre effetti negativi sui programmi individualizzati predisposti dall'Assistente Sociale responsabile del caso nell'anno precedente; ciò al fine di garantire l'espletamento del programma stesso e quindi il raggiungimento degli obiettivi concordati con la persona beneficiaria e/o suoi familiari.

Il Servizio vista la sua natura e finalità è gratuito.

Articolo 23
EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il programma di erogazione del servizio dovrà prevedere un massimo di 6 ore settimanali ampliabile di 2 ore settimanali in situazioni gravi ed eccezionali.

Si considera in ogni caso prioritaria l'assegnazione del servizio qualora la stessa venga decretata con Provvedimento dell'Autorità Giurisdizionale competente. L'Assistente Sociale predispone il progetto individualizzato avvalendosi all'uso delle figure professionali ritenute necessarie, lo condivide con la famiglia/rappresentante legale e l'operatore a cui viene assegnato il caso. Nello stesso sono definite le modalità ed i tempi di erogazione del servizio sulla base degli obiettivi concordati.

Articolo 24 ***ATTIVITA' DI VERIFICA***

L'Assistente Sociale responsabile per il caso provvede periodicamente ad indire incontri valutativi con gli operatori dei Servizi Specialistici e i soggetti coinvolti nel progetto.

Sezione III ***INSERIMENTO IN COMUNITA' DI MINORI.***

Articolo 25 ***DEFINIZIONE***

L'inserimento in Strutture Semiresidenziali e Residenziali autorizzate al funzionamento secondo la normativa regionale e nazionale di settore, quale intervento residuale, è predisposto nei confronti di minori, qualora si ravvisi il carattere di urgenza e/o di grave pregiudizio, per i quali è necessaria una delle seguenti modalità:

- disporre di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- disporre di un provvedimento della Pubblica Autorità, ex Articolo 403 del Codice Civile;
- acquisire il consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale .

Tale provvedimento di allontanamento dal contesto familiare di origine, valutato pregiudizievole, si attua qualora non siano possibili interventi alternativi. Il Comune al fine di poter intervenire in situazioni di particolare emergenza può avvalersi di convenzioni a livello di Zona sociale appositamente stipulate con Strutture di accoglienza autorizzate.

Articolo 26
ATTIVAZIONE E VALUTAZIONE

L'inserimento viene effettuato dal Servizio Sociale, in eventuale collaborazione con i servizi specialistici e le forze dell'ordine. Contestualmente verrà data comunicazione alla Procura della Repubblica.

Tale intervento prevede la predisposizione di un programma sociale individualizzato d'intesa con l'organo giudiziario ed eventuali servizi specialistici coinvolti.

Il Comune provvede al pagamento delle rette di ricovero per quanto di propria competenza e spettanza.

Articolo 27
ATTIVITA' DI VERIFICA

Al monitoraggio e alla verifica sull'andamento della situazione, effettuato dall'Assistente Sociale responsabile del caso, seguirà periodicamente relazione di aggiornamento al Tribunale per i Minorenni.

Capo II

AREA ADULTI ANZIANI E DISABILI

Sezione I ***ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI SOGGETTI CON FRAGILITA'*** ***SOCIALI ADULTI E ANZIANI***

Articolo 28 ***DEFINIZIONE***

Il Servizio si caratterizza come un servizio di natura socio-assistenziale erogato al domicilio dell'interessato ed è di supporto alle fondamentali attività della vita quotidiana.

E' altresì tesa a mantenere e promuovere l'integrazione con la rete formale e informale presente sul territorio sociale al fine di offrire risposte sempre più diversificate.

Le finalità che si propone il servizio sono rivolte a:

- prevenire e superare il rischio di emarginazione ed esclusione sociale;
- favorire la permanenza al domicilio, evitando il rischio d'inserimento in strutture residenziali;
- sostenere e promuovere l'autonomia;
- garantire l'armonizzazione dei tempi di cura e di lavoro dei nuclei familiari e/o di convivenza che hanno al loro interno persone che vertono in una condizione di fragilità.

Articolo 29 ***DESTINATARI***

L'Assistenza Domiciliare è rivolta a persone e alle loro famiglie e/o nuclei di convivenza che hanno al loro interno disabili, adulti o anziani residenti nel Comune, che vertono in una condizione di svantaggio tale da precludere il soddisfacimento dei bisogni primari.

Articolo 30 ***TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO***

Il Servizio consiste in un intervento composito volto a:

- aiuto domestico familiare/personale e supporto alla persona;
- sostegno educativo-relazionale alle figure adulte della famiglia e/o conviventi (sostegno alle competenze e alle responsabilità genitoriali, parentali o amicali);
- tutela dei soggetti più deboli e dipendenti della famiglia e/o conviventi e della comunità di appartenenza.

Il servizio è erogato al domicilio e/o presso strutture socio-culturali-ricreative.

Articolo 31 ***ACCESSO E AMMISSIONE AL SERVIZIO***

L'erogazione del servizio di assistenza domiciliare avviene su richiesta del diretto interessato o dei suoi familiari che si rivolgono all'Ufficio della Cittadinanza del

Comune di residenza del beneficiario dell'intervento utilizzando l'apposito modello di domanda che dovrà essere debitamente sottoscritto dallo stesso beneficiario o in caso di impossibilità dal relativo rappresentante legale. La stessa dovrà essere rinnovata annualmente.

La valutazione viene effettuata dall'Assistente Sociale responsabile del caso che predispone un programma assistenziale (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO) individualizzato in accordo con l'interessato, con la rete parentale, con l'operatore domiciliare e con le altre figure professionali coinvolte.

L'ammissione al servizio viene disposta dai Servizi Sociali compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione.

Al fine di garantire pari opportunità di accesso al servizio, e compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie disponibili, il Servizio Sociale provvederà annualmente ad una valutazione comparativa, secondo i criteri previsti nell'allegato A -Disposizioni attuative, delle domande presentate nel periodo di riferimento.

Si evidenzia che tale ipotesi di assegnazione non potrà in alcun caso produrre effetti negativi sui programmi individualizzati predisposti dal Servizio Sociale nell'anno precedente; ciò al fine di garantire l'espletamento del programma stesso e quindi il raggiungimento degli obiettivi concordati con la persona beneficiaria e/o suoi familiari.

Articolo 32 ***EROGAZIONE DEL SERVIZIO***

L'erogazione del servizio avviene sulla base di quanto definito nel programma individualizzato concordato con l'Assistente Sociale responsabile del caso. Nello stesso si definiscono modalità, percorsi e tempi di erogazione del servizio attuato presso l'abitazione della persona o nei luoghi territoriali utili a consentire il perseguimento degli obiettivi del programma individualizzato.

Il programma di erogazione del servizio dovrà prevedere un massimo di 6 ore settimanali ampliabili ad 8 per gravi ed eccezionali situazioni.

Articolo 33 ***ATTIVITA' DI VERIFICA***

L'Assistente Sociale responsabile del caso almeno effettuerà verifiche con l'operatore domiciliare e con gli altri soggetti coinvolti. Verifica pertanto l'andamento del programma attivato al fine di farlo aderire ai bisogni individuati ed agli obiettivi prefissati.

Articolo 34 ***COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA***

Il presente Servizio è soggetto a compartecipazione alla spesa ai sensi del Titolo II del Regolamento.

I criteri di compartecipazione faranno riferimento al reddito e a percentuali di concorso alla spesa sostenuta dall'ente come stabilito nell'Allegato A – Disposizioni attuative del presente regolamento

Sezione II

INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI DI ADULTI E DI ANZIANI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE

Articolo 35

DEFINIZIONE

L'intervento si attua qualora non sia più possibile garantire la permanenza della persona nell'ambiente socio – familiare di appartenenza e/o nucleo di convivenza. E' un intervento a carattere residuale in quanto si attiva solo quando gli interventi di carattere socio-assistenziale e/o socio-sanitario non riescono più a garantire la tutela dell'utente.

Il Comune al fine di poter intervenire in situazioni di particolare emergenza può avvalersi di convenzioni a livello di Zona sociale appositamente stipulate con Strutture di accoglienza autorizzate

Articolo 36

DESTINATARI

Il servizio è rivolto ad adulti e anziani autosufficienti a rischio di emarginazione sociale.

Costituiscono criteri di ammissibilità della domanda essere maggiorenne, residente nel Comune e possedere un ISEE come previsto dalle Disposizioni Attuative di Cui all'allegato A del presente Regolamento.

Per i non residenti nel Comune si applica a quanto previsto dall'Articolo 6 comma 4 della L. 328/2000 “per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica”.

Articolo 37

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nell'inserimento dei soggetti di cui all'articolo precedente disposto dal servizio sociale con il consenso del soggetto interessato o degli aventi diritto in strutture residenziali per persone autosufficienti autorizzate al funzionamento secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

L'Amministrazione Comunale può concorrere al pagamento della retta, compatibilmente con le risorse finanziarie, secondo le modalità previste nelle Disposizioni attuative di cui all'Allegato A al presente .

Per l'integrazione retta quota/sociale a favore dell'utente non autosufficiente si rimanda alle disposizioni Regionali vigenti e ss.mm.ii

Articolo 38
ACCESSO E AMMISSIONE AL SERVIZIO

Il soggetto direttamente interessato, un suo familiare, un altro soggetto delegato o chi ne ha la rappresentanza legale devono sottoscrivere il PROGETTO INDIVIDUALIZZATO ed, eventualmente, presentare la domanda di ammissione al contributo finalizzato all'integrazione della retta/ quota sociale, redatta su apposito modello presso gli Uffici della Cittadinanza del Comune.

Il Servizio Sociale potrà inoltre acquisire, d'ufficio, ogni altra idonea documentazione ed effettuare ulteriori indagini sul tenore di vita e su tutti gli elementi ritenuti necessari mediante i servizi e gli uffici a ciò preposti che verranno rilevati con apposite relazioni dell'Assistente Sociale di riferimento.

Articolo 39
EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La retta quota sociale per l'ospitalità è posta a carico dell'assistito, o dei familiari obbligati per legge e/o dei donatori, sulla base del reddito disponibile.

Per inserimenti residenziali di persone con parenti o affini prossimi tenuti per legge agli alimenti e/o donatori, Articolo 433 e seguenti del Codice Civile, l'eventuale integrazione della retta è a carico di questi ultimi. Nel caso in cui la quota non possa essere posta, totalmente o parzialmente, a carico dell'utente o dei familiari obbligati per legge e/o dei donatori l'Amministrazione Comunale provvede ad integrarla fino alla completa copertura.

A copertura della retta, il ricoverato verserà tutto il proprio reddito personale e i familiari e/o i donatori contribuiranno per la parte determinata dietro indagine sociale dell'Assistente Sociale responsabile, trattenendo una quota mensile per spese personali come definito nelle Disposizioni attuative di cui all'allegato A.

L'ammissione al contributo ha validità annuale e decorre, nel caso di primo ingresso, dalla data di inserimento nella struttura fino al 31/12 c.a.; in caso di rinnovo decorre dal 01/01 al 31/12. Per ogni annualità successiva alla prima dovrà essere prodotta la domanda corredata da attestazione ISEE e dai documenti attestanti le entrate che il beneficiario percepirà nel corso dell'anno di riferimento. Il contributo a carico dell'Amministrazione Comunale, qualora la situazione socio-economica dell'interessato vari nel corso dell'anno, potrà essere ridefinita o su richiesta dell'interessato e/o da un soggetto da questo delegato, da un rappresentante legale o su iniziativa del Servizio Sociale attraverso gli Uffici della Cittadinanza quando venga a conoscenza di nuovi elementi.

Il contributo economico erogato all'assistito dall'Amministrazione Comunale è liquidato direttamente alla struttura di ricovero dietro presentazione di regolari fatture.

Al fine di garantire pari opportunità di accesso al servizio, e compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie disponibili, il Servizio Sociale provvederà, sulla base dei dati di cui alle Disposizioni Attuative- Allegato A all'approvazione della rispettiva graduatoria per l'accesso.

Articolo 40
RECUPERO

L'utente, un familiare o il legale rappresentante deve impegnarsi per iscritto alla restituzione della somma che l'Ente anticiperà per l'integrazione della retta/quota sociale.

Pertanto l'Amministrazione Comunale, tramite i propri Uffici competenti, in caso di sopravvenienza di redditi oltre quelli accertati (es. arretrati di pensioni, liquidazioni TFR, proventi da vendita di beni ecc...) attiva le opportune procedure per recuperare le somme anticipate a titolo di integrazione retta quota sociale fino a un importo massimo pari all'integrazione effettuata.

L'Ente effettua la rivalsa nei confronti dell'interessato, dei familiari o del legale rappresentante che si sono assunti l'impegno di restituire quanto anticipato dal Comune.

Sezione III
SERVIZIO DI EROGAZIONE PASTI

Articolo 41
DEFINIZIONE

Il servizio è volto a dare risposte assistenziali di tipo sociale al fine di garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, di prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e di evitare per quanto possibile la sua istituzionalizzazione

Il servizio, in quanto parte di un programma socio-assistenziale condiviso, è teso a soddisfare i bisogni primari della persona che verte in una situazione di svantaggio grave dal punto di vista socio-economico-familiare.

Lo stesso si connota altresì quale servizio di supporto alla frequentazione di strutture semi-residenziali per disabili adulti.

Articolo 42
DESTINATARI

Sono destinatari del servizio i cittadini residenti nel territorio comunale che si trovino nella condizione di avere necessità di aiuto a domicilio per la preparazione dei pasti giornalieri sulla base di un criterio di priorità esclusivamente determinato dall'effettivo stato di bisogno della persona o del suo nucleo familiare e/o conviventi.

In particolare sono destinatari del servizio le persone che vivono da sole o in coppia, in condizione di isolamento, non in grado di soddisfare autonomamente i bisogni di tipo alimentare.

Sono altresì utenti persone che usufruiscono di strutture semi-residenziali a gestione diretta USL ricomprese nel territorio del distretto Alto Chiascio – Zona Sociale 7.

Articolo 43
TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Il servizio pasti a domicilio consiste nella somministrazione di pasti caldi per il pranzo nei giorni feriali e di pasti freddi per la cena e nei giorni prefestivi e festivi o di pasti presso la struttura semi-residenziale in cui gli utenti sono ospitati.

La competenza del servizio è del Comune di residenza che ne cura l'organizzazione e la gestione.

Articolo 44
EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

I pasti vengono consegnati a domicilio dell'utente o presso la struttura semi-residenziale all'interno del territorio comunale o in un punto d'incontro, concordato con il servizio, che resta di facile accesso per l'utente o per i suoi familiari.

Articolo 45
AMMISSIONE AL SERVIZIO

La domanda di ammissione al servizio in oggetto, deve essere debitamente compilata e firmata dall'interessato, utilizzando l'apposito modulo di domanda.

L'ammissione al servizio viene disposta dall'Ufficio della Cittadinanza-Servizi Sociali compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione.

Il servizio Sociale attraverso gli Uffici della Cittadinanza dal momento del ricevimento della domanda si attiva sia per l'indagine sociale che per il piano d'intervento; l'attivazione del servizio verrà tempestivamente comunicata all'interessato e/o familiari-rappresentante legale specificando l'organizzazione del servizio stesso.

Al fine di garantire pari opportunità di accesso al servizio, e compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie disponibili, il Servizio Sociale provvederà, sulla base dei criteri di priorità stabiliti nelle Disposizioni Attuative, all'approvazione della rispettiva graduatoria per l'accesso.

Articolo 46
CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

Il presente Servizio è soggetto a compartecipazione alla secondo le modalità stabilite dalle Disposizioni Attuative allegate.

Sezione IV
TRASPORTO SOCIALE

Articolo 47
DEFINIZIONE

Come previsto dalla normativa nazionale vigente (L. 104/92), l'amministrazione comunale attraverso il servizio di trasporto rivolto a persone che vivono una condizione di svantaggio garantisce per i cittadini residenti nel proprio territorio il diritto alla cura, alla riabilitazione, all'inserimento e all'integrazione sociale attraverso il servizio di trasporto disabili.

In particolare si rivolge a:

- persone che vivono una condizione personale e/o familiare di svantaggio, tale da non consentire l'utilizzo dei comuni mezzi di trasporto sia pubblici che privati al fine di garantire l'accesso a servizi socio-educativi e formativo-riabilitativo nonché assistenziali sulla base del programma individualizzato predisposto dal servizio sociale del Comune
- persone che usufruiscono di strutture semi-residenziali a gestione diretta USL ricomprese nel territorio del distretto Alto Chiascio – Zona Sociale 7, per periodi che possono essere saltuari, brevi o continuativi nell'arco dell'anno.
- minori disabili per trasporto scolastico garantito nel territorio comunale per la scuola dell'obbligo e in assenza di istituti d'istruzione diretti all'assolvimento dell'obbligo scolastico in loco, è possibile effettuare il trasporto anche nei territori comunali immediatamente confinanti o, in ultima evenienza non confinanti, ma pur sempre, in entrambi i casi, ricadenti nella Zona Sociale n. 7. La previsione di cui al comma precedente può essere estesa anche alla frequenza di scuole secondarie di II grado, oltre l'assolvimento dell'obbligo scolastico e in ottemperanza al progetto individualizzato concordato con l'Assistente Sociale del Comune di residenza e con gli altri servizi coinvolti.

In caso di comprovata necessità il servizio può riguardare anche altre destinazioni previo parere adeguatamente motivato del Servizio Sociale del Comune di residenza dell'utente compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Articolo 48
DESTINATARI

Il Servizio è rivolto ai soggetti residenti nel territorio comunale, che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione socio-lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione, ai sensi della L.104/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 49
ACCESSO E VALUTAZIONE

L'ammissione al servizio avviene a seguito di presentazione di apposita domanda, debitamente compilata e firmata, utilizzando l'apposito modulo di domanda, dall'interessato, in caso di minori dagli esercenti la responsabilità genitoriale o nella circostanza dell'impossibilità alla sottoscrizione, dal relativo rappresentante legale e deve essere corredata da attestazione ISEE in corso di validità.

L'accesso al servizio avviene sulla base di una valutazione socio-economico-familiare effettuata dall'Assistente Sociale responsabile del caso, che in accordo con il soggetto beneficiario, i familiari o il rappresentante legale verifica la reale impossibilità di avvalersi delle risorse pubbliche e private presenti sul territorio.

Il programma individualizzato predisposto sarà teso a conciliare le necessità emerse con le risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 50
EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di garantire pari opportunità di accesso al servizio, e compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie disponibili, il Servizio Sociale provvederà annualmente ad una valutazione comparativa delle domande presentate nel periodo di riferimento. Qualora le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a soddisfare integralmente tutti i programmi individualizzati predisposti, sulla base dei criteri di priorità stabiliti nelle Disposizioni Attuative di cui all'allegato A, il Servizio Sociale provvederà annualmente ad una valutazione comparativa delle domande presentate nel periodo di riferimento nonché all'approvazione della rispettiva graduatoria per l'accesso. Tale azione potrà essere effettuata anche con tempi più brevi qualora se ne ravvisi la particolare necessità, al fine di procedere all'approvazione della relativa graduatoria d'accesso.

Si evidenzia che tale ipotesi di assegnazione non potrà in alcun caso produrre effetti negativi sui programmi individualizzati predisposti dal Servizio Sociale nell'anno precedente; ciò al fine di garantire l'espletamento del programma stesso e quindi il raggiungimento degli obiettivi concordati con la persona beneficiaria e/o suoi familiari.

Articolo 51
COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

Il presente Servizio è soggetto a compartecipazione alla spesa ai sensi del Titolo II del Regolamento a partire dal 18° anno escluso il trasporto scolastico anche oltre l'assolvimento dell'obbligo scolastico o in ottemperanza al progetto individualizzato concordato con l'Assistente Sociale del Comune di Residenza.

I criteri di compartecipazione faranno riferimento al reddito e a percentuali di concorso alla spesa di cui all'Allegato A.

CapoIII

SOSTEGNO ECONOMICO

Sezione I

CONTRIBUTO ECONOMICO

Articolo 52 ***DEFINIZIONE***

Gli interventi di natura socio - economica contribuiscono al soddisfacimento dei bisogni considerati fondamentali di coloro che vertono in condizione di difficoltà personale, sociale e familiare, di produzione o disponibilità del reddito. E' teso al superamento dello stato di bisogno temporaneo o permanente.

Il contributo economico e' una prestazione socio-assistenziale con carattere di temporaneità con l'obiettivo di sostenere l'autonomia della persona e/o a far fronte a situazioni di emergenza. Il ricorso a tali prestazioni deve essere limitato alle situazioni in cui non sia possibile, o risulti inappropriato, l'attivazione di altri interventi.

Articolo 53 ***TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI***

Il Comune concede le seguenti forme di assistenza economica ai soggetti di cui all'art.5 del presente Regolamento:

- 1) Contributi ordinari;
- 2) Contributi economici per soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- 3) Contributi straordinari.

Articolo 54 ***CONTRIBUTI ORDINARI***

Il contributo ordinario è erogato a persone o nuclei familiari e/o di convivenza privi di reddito o con ISEE inferiore alla soglia di cui alle Disposizioni Attuative- Allegato A, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e per le finalità di seguito elencate:

- a) sostenere la responsabilità ed il ruolo genitoriale al fine di favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare di persone o nuclei familiari con minori che vertono in una situazione di temporaneo disagio socio-economico. Tutelare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Eliminare

gli ostacoli che si frappongono alla prosecuzione della gravidanza, tutelare la maternità e paternità responsabile;

- b) supportare persone e nuclei familiari e/o di convivenza che vertono in una situazione di temporaneo disagio socio-economico complesso al fine di evitare o ridurre il rischio di istituzionalizzazione e contrastare fenomeni di emarginazione sociale;
- c) favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone anziane ultra sessantacinquenni o persone disabili totalmente dipendenti sul piano sociale e sanitario o comunque incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana tramite l'assistenza domiciliare indiretta, ove non sia possibile attivare il servizio di assistenza domiciliare diretta.

Articolo 55

CONTRIBUTI ECONOMICI PER SOGGETTI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Il contributo di assistenza post-penitenziaria, come previsto dal DPR 616/77 art 23 e dalla L. 328/00 Articolo 2 c. 2, verrà erogato sulla base di un programma di intervento individualizzato. Questo, predisposto prima della scarcerazione dal servizio sociale del Comune e dal Centro Servizi Sociali Adulti (presso Istituto di Detenzione), avrà come fine ultimo il reinserimento sociale dell'ex detenuto. A tal fine, potrà essere erogato anche un contributo immediato per la durata di mesi tre, da prolungare eccezionalmente a mesi sei. Si contempla inoltre il sostegno delle famiglie dei detenuti e delle vittime del delitto così come previsto dai parametri del presente regolamento. L'ammontare del contributo economico sarà determinato con programma sociale.

Articolo 56

CONTRIBUTI STRAORDINARI

Il contributo straordinario viene erogato in favore di persone o nuclei familiari e/o di convivenza che si trovino ad affrontare una spesa improvvisa, non programmata, che assume il carattere di un bisogno eccezionale e contingente che incide sul reddito mensile determinandone una considerevole riduzione. E' erogato per motivi strettamente riferiti al soddisfacimento delle necessità vitali. Vista la particolarità e l'alto grado di variabilità, tale tipologia di intervento economico viene liquidato in un' unica soluzione.

Sono generalmente erogati per le seguenti situazioni:

- a) pronto intervento; per situazioni valutate dal servizio sociale come urgenti. Si può provvedere con l'erogazione di pacchi viveri o contributi monetari di

piccola entità, in accordo con le figure del volontariato e del terzo settore presenti sul territorio.

- b) pronto intervento per bisogni abitativi improvvisi e imprevedibili, valutati dal servizio sociale con carattere d'urgenza e temporaneità in accordo con le figure del volontariato e del terzo settore presenti sul territorio.
- c) pronto intervento per indigenti di passaggio, consistente in un contributo finalizzato al raggiungimento del luogo più vicino al comune di residenza. La somma da corrispondere equivale al costo del biglietto ferroviario (2° classe)..
- d) ogni altro intervento che ha carattere di straordinarietà.

Articolo 57 **MODALITA' DI ACCESSO**

Al servizio si accede mediante la procedura di cui al Titolo II del presente regolamento, salvo quanto espressamente previsto dal presente capo.

Il Comune si impegna a garantire il diritto di accesso e quindi di tutela sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia

Tale erogazione verrà effettuata secondo programma sociale per un periodo di tempo necessario al superamento dello stato di bisogno o disagio.

La domanda, sottoscritta e presentata dal richiedente o rappresentante legale, è soggetta alla normativa nazionale in materia di autocertificazione.

Acquisiti e valutati i dati relativi al richiedente, l'assistente sociale concorda con questi un progetto individualizzato , nel rispetto delle sue capacità e attitudini, volto al superamento dello stato di bisogno o disagio lamentato.

Il programma sociale così individuato dovrà essere rispettato ed ottemperato dall'utente; in mancanza di ciò l'assistente sociale ha la facoltà di sospendere o rifiutare l'erogazione della prestazione economica.

L'assistente sociale in equipe, dopo aver valutato la volontà del richiedente ad intraprendere il programma, esprime il proprio motivato parere circa l'erogazione della prestazione economica e le sue caratteristiche importo e termini temporali, nel progetto individualizzato.

Articolo 58 **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Potranno essere ammessi ad usufruire del contributo economico i richiedenti che presentino un limite ISEE inferiore alla soglia determinata di cui alle Disposizioni attuative – Allegato A.

TITOLO IV

Disposizioni finali

Articolo 59

UTILIZZO DEI DATI PERSONALI

Qualunque informazione relativa alla persona, di cui i servizi comunali vengano a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente regolamento, è trattata per lo svolgimento delle funzioni che competono al Comune.

È altresì ammessa la comunicazione dei dati personali alle altre pubbliche amministrazioni o a privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la prestazione richiesta.

Articolo 60

DECORRENZA

Le norme del presente regolamento si applicano a far data e con le modalità previste da apposito atto deliberativo approvato dal Consiglio Comunale.

Articolo 61

NORME INTEGRATIVE

Tutte le disposizioni integrative e correttive emanate sia dallo Stato che dalla Regione troveranno immediata applicazione anche ai fini dell'accesso alle prestazioni comunali agevolate.

In tali casi, in attesa della formale eventuale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

L'allegato A del presente Regolamento potrà essere modificato e/o integrato periodicamente su proposta tecnica elaborata dall'Ufficio di Piano adottata dalla Conferenza di Zona e ratificate dalle singole Giunte Comunali al fine di aggiornare celermente sia le soglie ISEE previste all'allegato A.1. che gli aspetti valutativi di cui all'allegato A.2.

Il presente regolamento rinvia inoltre a successivi atti amministrativi per integrazioni o modifiche utili all'ottimizzazione dell'offerta sociale dei servizi, fatte salve le finalità e gli obiettivi dichiarati.

Articolo 62

PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento, ai sensi dell'Articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento. Sarà inoltre cura di questa amministrazione pubblicizzarlo nelle forme e nei modi ritenuti più consoni a garantire la massima trasparenza ed informazione.

Articolo 63

TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per quanto attiene al trattamento ed alla tutela dei dati personali per i cittadini che usufruiscono dei servizi socio- assistenziali di cui al presente regolamento si fa espresso riferimento e rinvio a quanto disciplinato dal regolamento comunale emanato ai sensi della L. 196 del 30/06/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 64

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Per quanto attiene all'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi si fa espresso ed integrale riferimento alla normativa vigente e in particolare alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

LEGENDA

- **per Servizi:** il complesso organizzato delle risorse umane e strumentali che il Comune e gli altri soggetti che concorrono al sistema integrato dei servizi sociali.
- **per accesso ai servizi:** il momento in cui il richiedente si rivolge agli Uffici della Cittadinanza/ Servizi Sociali del Comune per ricevere informazioni o richiedere la presa in carico;
- **per presa in carico:** l'instaurazione della relazione professionale con i servizi;
- **per ammissione:** l'approvazione di un PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, elaborato a seguito della valutazione professionale del caso, con verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessarie per riconoscere all'interessato gli interventi o le prestazioni indicate nel programma medesimo;
- **per PROGETTO INDIVIDUALIZZATO:** il Programma Assistenziale ed educativo Individualizzato elaborato a seguito della valutazione professionale del caso;
- **per UMV:** Unità Multidisciplinare di Valutazione

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
REGOLAMENTO SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI

COMUNE DI GUBBIO

ZONA SOCIALE N.7

SERVIZI A COMPARTICIPAZIONE O
CON SOGLIE DI ACCESSO

COMUNE DI GUBBIO

ZONA SOCIALE N.7

DEFINIZIONI

COMPARTECIPAZIONE	La compartecipazione è il valore economico con cui il cittadino partecipa al costo del servizio . il metodo adottato per il calcolo della compartecipazione è quello della progressione lineare che tiene conto nel pagamento da parte dell'utente di differenze infinitesimali dell'ISEE garantendo una maggiore giustizia sociale. Per l'applicazione della formula lineare è necessario prevedere l'ISEE minimo cioè quello al di sotto del quale il servizio è gratuito perchè il soggetto destinatario verte in stato di povertà e l'ISEE massimo oltre il quale l'utente pagherà il 100% del costo/tariffa prevista.
FORMULA DELLA PROGRESSIONE LINEARE	La formula della progressione lineare è genericamente definita come segue: $(\text{ISEE utente} - \text{ISEE minimo per la compartecipazione}) / (\text{ISEE massimo} - \text{ISEE minimo per la compartecipazione})$ il risultato ottenuto va moltiplicato per il costo del servizio oggetto di compartecipazione

ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE ANZIANI, ADULTI E DISABILI

COSTO DEL SERVIZIO	€18,70	COSTO MEDIO ORARIO TARIFFARIO REGIONALE COMUNI Z.S.N.7
COMPARTECIPAZIONE	6.000,00	ISEE MINIMO
	14.000,00	ISEE MASSIMO

PASTI

COSTO DEL SERVIZIO	€ 6,73	COSTO MEDIO PASTO COMUNI Z.S.N.7
COMPARTECIPAZIONE	6.000,00	ISEE MINIMO
	14.000,00	ISEE MASSIMO

TRASPORTO

TRASPORTO INDIVIDUALE (FINO A TRE PASSEGGERI)

COSTO DEL SERVIZIO	€0,60	COSTO CHILOMETRICO MEDIO COMUNI Z.S.N.7
COMPARTECIPAZIONE	6.000,00	ISEE MINIMO
	14.000,00	ISEE MASSIMO

TRASPORTO DI GRUPPO (OLTRE TRE PASSEGGERI)

COSTO DEL SERVIZIO	€ 350,00	COSTO ANNUO MEDIO COMUNI Z.S.N.7
COMPARTECIPAZIONE	6.000,00	ISEE MINIMO
	14.000,00	ISEE MASSIMO

INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI DI ADULTI E DI ANZIANI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

€ 45,98	COSTO MEDIO GIORNALIERO STRUTTURA AUTO SUFFICIENTI
€16.782,70	COSTO ANNUO STIMATO STRUTTURA AUTO SUFFICIENTI
(Isee + indennità di accompagnamento e/o misure risarcitorie per inabilità non collegate al reddito) - € 1.440(€ 120*12)	COSTO A CARICO UTENTE
La differenza tra il costo annuo stimato per la struttura e il costo a carico dell'utente corrisponde alla eventuale quota di integrazione a carico dell'Ente Locale	

SOSTEGNO ECONOMICO	per avere accesso al servizio occorre avere l'ISEE compreso tra 0-6.000,00 l'entità del contributo verrà stabilita secondo quanto previsto dal regolamento d'accesso ai servizi
---------------------------	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

COMUNE DI GUBBIO

ZONA SOCIALE N.7

**SCHEMA ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO GRADUATORIA
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

MINORE _____

DATA PRESENT. DELLA DOMANDA _____

N° PROTOCOLLO _____

CONDIZIONE PSICO-FISICA	Presenza certificazione legge 104/92	2
AREA BISOGNO/ INTERVENTO	Autonomia personale	1
	Autonomia sociale	2
	Integrazione relazionale	3
	Sostegno didattico	1
	Sostegno alla genitorialità	3
SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA	Da 0,00 a 4.500,00	3
	Da 4.500,01 a 9.000,00	2
	Da 9.000,01 a 14.000,00	1

TOTALE PUNTI

GUBBIO _____

L'Assistente Sociale

SCHEDA ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO GRADUATORIA SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA

ALUNNO _____

SCUOLA _____ CLASSE _____

DATA PRESENT. DELLA DOMANDA _____

N° PROTOCOLLO _____

CONDIZIONE PSICO-FISICA	Legge 104/92 art 3 comma 1	1
	Legge 104/92 art 3 comma 3	3
AREA BISOGNO/ INTERVENTO	Autonomia personale	2
	Autonomia sociale	2
	Integrazione relazionale	1
	Integrazione scolastica	2
SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA	Da 0,00 a 4.500,00	3
	Da 4.500,01 a 9.000,00	2
	Da 9.000,01 a 14.000,00	1

TOTALE PUNTI

GUBBIO _____

L'Assistente Sociale

SCHEDA ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO FINALIZZATA ALLA STESURA DELLA GRADUATORIA PER IL SERVIZIO
DI ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI ANZIANI

UTENTE _____

DATA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA _____

VALUTAZIONE SOCIO- ECONOMICA	DA 0,00 A 4.500,00	3
	DA 4.500,01 A 9.000,00	2
	DA 9.000,01 A 14.000,00	1

VALUTAZIONE DEL BISOGNO SOCIO-ASSISTENZIALE	AUTONOMIA PERSONALE	AUTOSUFFICIENTE	3
		PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTE	2
		NON AUTOSUFFICIENTE	1
	SITUAZIONE ASSISTENZIALE	E' IN GRADO SI PROVVEDERE AI PROPRI BISOGNI	3
		NON è IN GRADO DI PROVVEDERE AI PROPRI BISOGNI MA SOPPERISCE IN MANIERA ADEGUATA	2
		NON è IN GRADO DI PROVVEDERE AI PROPRI BISOGNI E NON HA RISORSE ADEGUATE	1

VALUTAZIONE DELLA RETE FAMILIARE DI RIFERIMENTO	BUONA	3
	SUFFICIENTE	2
	CARENTE	1

STATO DI DISABILITA'	RICONOSCIMENTO L.104/'92 COMMA1	2
	RICONOSCIMENTO L.104/'92 COMMA3	3

TOT.PUNTI ASSEGNATI	
---------------------	--

GUBBIO, _____

L'ASSISTENTE SOCIALE

SCHEDA ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO FINALIZZATA ALLA STESURA DELLA
GRADUATORIA PER IL SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

UTENTE _____

DATA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA _____

VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA	DA 0,00 A 4.500,00	3
	DA 4.500,01 A 9.000,00	2
	DA 9.000,01 A 14.000,00	1

VALUTAZIONE DEL BISOGNO SOCIO-ASSISTENZIALE	AUTONOMIA PERSONALE	AUTOSUFFICIENTE	3
		PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTE	2
		NON AUTOSUFFICIENTE	1
	SITUAZIONE ASSISTENZIALE	E' IN GRADO SI PROVVEDERE AI PROPRI BISOGNI	3
		NON è IN GRADO DI PROVVEDERE AI PROPRI BISOGNI MA SOPPERISCE IN MANIERA ADEGUATA	2
		NON è IN GRADO DI PROVVEDERE AI PROPRI BISOGNI E NON HA RISORSE ADEGUATE	1

VALUTAZIONE DELLA RETE FAMILIARE DI RIFERIMENTO	BUONA	3
	SUFFICIENTE	2
	CARENTE	1

STATO DI DISABILITA'	RICONOSCIMENTO L.104/'92 COMMA1	2
	RICONOSCIMENTO L.104/'92 COMMA3	3

TOT.PUNTI ASSEGNATI	
---------------------	--

GUBBIO, _____

L'ASSISTENTE SOCIALE

SCHEDA ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO FINALIZZATA ALLA STESURA DELLA GRADUATORIA PER:	TRASPORTO SCOLATICO	4
	TRASPORTO CENTRI DIURNI CAAM, TORACCIA, CENTRO DIURNO ALZHEIMER	3

UTENTE _____

DATA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA _____

VALUTAZIONE SOCIO- ECONOMICA	DA 0,00 A 4.500,00	3
	DA 4.500,01 A 9.000,00	2
	DA 9.000,01 A 14.000,00	1

VALUTAZIONE DEL BISOGNO SOCIO-ASSISTENZIALE	AUTONOMIA PERSONALE	AUTOSUFFICIENTE	3
		PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTE	2
		NON AUTOSUFFICIENTE	1
	SITUAZIONE ASSISTENZIALE	E' IN GRADO SI PROVVEDERE AI PROPRI BISOGNI	3
		NON è IN GRADO DI PROVVEDERE AI PROPRI BISOGNI MA SOPPERISCE IN MANIERA ADEGUATA	2
		NON è IN GRADO DI PROVVEDERE AI PROPRI BISOGNI E NON HA RISORSE ADEGUATE	1

VALUTAZIONE DELLA RETE FAMILIARE DI RIFERIMENTO	BUONA	3
	SUFFICIENTE	2
	CARENTE	1

STATO DI DISABILITA'	RICONOSCIMENTO L.104/'92 COMMA1	2
	RICONOSCIMENTO L.104/'92 COMMA3	3

TOT.PUNTI ASSEGNATI	
---------------------	--

GUBBIO, _____

L'ASSISTENTE SOCIALE

SCHEMI DI PROGETTI
INDIVIDUALIZZATI

COMUNE DI GUBBIO

ZONA SOCIALE N.7

Progetto Individualizzato Minori

Progetto individualizzato : Aree di indagine

1. CONTESTO SOCIALE

Fattori di rischio	Fattori protettivi	Segnali di malessere	Segnali di benessere
<input type="checkbox"/> Isolamento <input type="checkbox"/> Assenza o lavoro precario <input type="checkbox"/> Dipendenza dai servizi <input type="checkbox"/> Situazione abitativa inadeguata	<input type="checkbox"/> Presenza rete Sociale <input type="checkbox"/> Lavoro stabile <input type="checkbox"/> Casa adeguata <input type="checkbox"/> Reddito sufficiente	<input type="checkbox"/> Relazioni conflittuali nel contesto <input type="checkbox"/> frequenza scolastica discontinua <input type="checkbox"/> Frequentazioni inadeguate	<input type="checkbox"/> Buon inserimento a scuola <input type="checkbox"/> Relazioni amicali soddisfacenti

Note: _____

2. COME STA IL BAMBINO COME STANNO FRATELLI E SORELLE

Fattori di rischio	Fattori protettivi	Segnali di malessere	Segnali di benessere
<input type="checkbox"/> Stato di salute precario	<input type="checkbox"/> Buono stato di salute	Segnali fisici: <input type="checkbox"/> Segni fisici, <input type="checkbox"/> vestiti inadeguati <input type="checkbox"/> scarsa igiene	<input type="checkbox"/> Sviluppo psicofisico adeguato all'età
<input type="checkbox"/> Inserimento Scolastico inadeguato	<input type="checkbox"/> Buon inserimento scolastico	Segnali emotivi: <input type="checkbox"/> stanchezza cronica <input type="checkbox"/> attenzione labile <input type="checkbox"/> bisogno di contatto corporeo <input type="checkbox"/> contenimento <input type="checkbox"/> mancanza di fiducia, <input type="checkbox"/> difficoltà di relazione	<input type="checkbox"/> Fiducia in se e negli altri <input type="checkbox"/> buona capacità relazionale
<input type="checkbox"/> Irregolarità nei ritmi di vita	<input type="checkbox"/> Regolarità dei ritmi di vita	Segni comportamentali: <input type="checkbox"/> Frequenza scolastica discontinua, <input type="checkbox"/> scarso rendimento scolastico, <input type="checkbox"/> Alternanza di comportamenti contrapposti, <input type="checkbox"/> scarso interesse alle attività	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica regolare <input type="checkbox"/> rendimento scolastico positivo, <input type="checkbox"/> interesse per attività extrascolastiche
<input type="checkbox"/> Trascuratezza generale del minore	<input type="checkbox"/> Cura generale del bambino		
<input type="checkbox"/> Assenza di presa in carico sanitaria	<input type="checkbox"/> Presa in carico sanitaria: <input type="checkbox"/> L.104 art3 comma1 <input type="checkbox"/> L.104 art3 comma3	<input type="checkbox"/> Disturbo dell'apprendimento <input type="checkbox"/> BES	

Note: _____

3. RAPPORTI TRA GENITORI E BAMBINO, FRATELLI SORELLE NONNI

Fattori di rischio	Fattori protettivi	Segnali di malessere	Segnali di benessere
<input type="checkbox"/> Debole o assente capacità di assunzione di responsabilità come genitore <input type="checkbox"/> Differenze valoriali e/o culturali tra partner <input type="checkbox"/> Dinamiche familiari complesse, disturbate, patologiche	<input type="checkbox"/> Stili educativi e concezioni condivise sulle modalità di crescita e educazione dei figli <input type="checkbox"/> Positiva qualità della vita di coppia e del clima familiare <input type="checkbox"/> Capacità ad affrontare le novità, le tensioni, i problemi	<input type="checkbox"/> Conflitto di coppia caratterizzato da disistima ed emarginazione reciproca <input type="checkbox"/> Potere o sopraffazione di un partner sull'altro <input type="checkbox"/> Ambiente familiare caratterizzato da caoticità	<input type="checkbox"/> Riconoscimento nel partner di competenze genitoriali
<input type="checkbox"/> Scarsa capacità di anticipare i bisogni del bambino e prevenirlo dai pericoli <input type="checkbox"/> Percezione e aspettative distorte del genitore nei confronti del minore <input type="checkbox"/> Omissione nella cura dei figli quando le loro esigenze vanno interpretate ed intuite	<input type="checkbox"/> Articolazione dei ruoli dei genitori nell'accudimento dei bambini in termini di impegno quotidiano <input type="checkbox"/> Consapevolezza dei bisogni dei figli in relazione alla propria età	Segnali emotivi: <input type="checkbox"/> stanchezza cronica <input type="checkbox"/> attenzione labile <input type="checkbox"/> bisogno di contatto corporeo <input type="checkbox"/> contenimento <input type="checkbox"/> mancanza di fiducia, <input type="checkbox"/> difficoltà di relazione <input type="checkbox"/> ridicolizzazione della sua richiesta d'aiuto <input type="checkbox"/> incompetenza nel riconoscere il significato del pianto e dell'umore <input type="checkbox"/> non sapere cosa il figlio fa a scuola, chi frequenta	<input type="checkbox"/> familiari che riescono a tutela il minore attraverso la segnalazione di un congiunto o del partner
<input type="checkbox"/> Assenza/carenza di riferimenti affettivi e di supporto di sé e nella cura dei figli <input type="checkbox"/> Relazioni qualitativamente scadenti nella relazione con la famiglia di origine <input type="checkbox"/> Complessi intrecci di alleanze	<input type="checkbox"/> Rete di supporti obiettivi e concreti provenienti dalle famiglie estese e/o amici,	<input type="checkbox"/> Rapporti tra genitori e nonni caratterizzato da asprezze o incomprensioni <input type="checkbox"/> Critica costante dei nonni anche in presenza dei nipoti <input type="checkbox"/> Alternanza di comportamenti contrapposti, <input type="checkbox"/> scarso interesse alle attività <input type="checkbox"/> eccessiva gelosia fra fratelli <input type="checkbox"/> eccessiva dipendenza tra genitori e figli	<input type="checkbox"/> presenza di persone che svolgono un ruolo di supporto <input type="checkbox"/> Capacità di giudicare e raccontare gli eventi e la relazione con i propri genitori <input type="checkbox"/>

Note: _____

4. STORIA INDIVIDUALE DEI GENITORI E DELLA COPPIA

Fattori di rischio	Fattori protettivi	Segnali di malessere	Segnali di benessere
<input type="checkbox"/> Povertà cronica <input type="checkbox"/> Famiglia monoparentale	<input type="checkbox"/> Capacità di assumersi responsabilità <input type="checkbox"/> Sentimenti di inadeguatezza per la dipendenza dai servizi <input type="checkbox"/> Desiderio di migliorare o cambiare <input type="checkbox"/> Capacità di gestire i conflitti	<input type="checkbox"/> Dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcol <input type="checkbox"/> Malattie psichiatriche <input type="checkbox"/> Impulsività o perdita di controllo <input type="checkbox"/> Altre malattie _____	<input type="checkbox"/> Relazioni chiare e trasparenti nella coppia e con la famiglia <input type="checkbox"/> Disponibilità al confronto
<input type="checkbox"/> Carenza di relazioni interpersonali <input type="checkbox"/> Violenza e abuso in infanzia Gravidanze non desiderate <input type="checkbox"/> Esperienza di rifiuto <input type="checkbox"/> Relazioni difficili e conflittuali con la propria famiglia di origine "sindrome da risarcimento"	<input type="checkbox"/> Rielaborazione della violenza subita durante l'infanzia <input type="checkbox"/> Autonomia personale <input type="checkbox"/> Relazione soddisfacente con almeno uno dei componenti della famiglia	<input type="checkbox"/> Violenza domestica <input type="checkbox"/> Conflitti all'interno della coppia	<input type="checkbox"/> Rete di supporto positiva <input type="checkbox"/> Progetto di vita soddisfacente

Note: _____

5. RELAZIONE FAMIGLIA / SERVIZI

Fattori di rischio	Fattori protettivi	Segnali di malessere	Segnali di benessere
<input type="checkbox"/> Atteggiamento assistenzialistico <input type="checkbox"/> Atteggiamento di fuga dai servizi <input type="checkbox"/> Atteggiamento di colpevolizzazione verso l'esterno <input type="checkbox"/> Incapacità ad utilizzare gli aiuti concreti forniti dai servizi <input type="checkbox"/> Ripetitività delle problematiche	<input type="checkbox"/> Capacità di rispettare gli impegni assunti in fase progettuale <input type="checkbox"/> Capacità di utilizzare gli aiuti forniti <input type="checkbox"/> Comprovate esperienze positive precedenti <input type="checkbox"/> Condivisione del progetto con impegno e assunzione di responsabilità	<input type="checkbox"/> Quantità e durata nel tempo di interventi assistenziali/educativi <input type="checkbox"/> Non rispetto degli appuntamenti fissati <input type="checkbox"/> Plurimi cambiamenti di servizio o residenza <input type="checkbox"/> Richiesta ripetuta di cambio di operatori <input type="checkbox"/> Richieste di aiuto non pertinenti <input type="checkbox"/> Adesione formale al progetto non accettazione di interventi diagnostici o	<input type="checkbox"/> Impegni rispettati come previsto dal progetto <input type="checkbox"/> richieste di aiuto pertinenti <input type="checkbox"/> accettazione di interventi diagnostici o terapeuti per se e per i figli

<input type="checkbox"/> Durata degli aiuti nel corso degli anni	<input type="checkbox"/> Mantenimento nel tempo di rapporti significativi con i servizi	terapeuti per se e per i figli <input type="checkbox"/> Negazione di fatti concreti <input type="checkbox"/> Minimizzazione dei problemi specifici <input type="checkbox"/> Utilizzo dei minori per ottenere servizi	
--	---	---	--

Note: _____

VALUTAZIONE DEL BISOGNO

Valutazione bisogno sociale del soggetto preso in carico	Livello Bisogno				
	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto
Situazione abitativa del nucleo familiare					
Situazione familiare					
Condizione di salute					
Rete di cura e supporto					
Istruzione /Formazione					
Situazione economica del nucleo familiare					
altro					

SITUAZIONE NUCLEO FAMILIARE UTENTE PRESO IN CARICO

Nome cognome	Grado di parentela	Istr/formaz	Sit. Lavorativa	Salute	Probl. di disagio	Situazione giudiziaria	In carico a servizi Socio-san	referente

NOTE E STRUMENTI

DIAGNOSI SOCIALE consiste in una sintesi degli elementi raccolti e la conseguente formulazione della condizione di benessere/rischio/danno in cui si trova il bambino.

Assistenza Domiciliare

DATA INIZIO PROGETTO ___/___/___

Obiettivi da raggiungere:

- AUTONOMIA PERSONALE** : realizzazione di attività quotidiane e funzionali
- AUTONOMIA SOCIALE**: miglioramento della mobilità, gestione del proprio tempo, uso dei servizi, svolgimento di commissioni.
- INTEGRAZIONE RELAZIONALE** : sostegno e miglioramento della qualità relazionale del minore, acquisizione di competenze relazionali legate al rapporto con i vari soggetti del contesto per una pluralità della rete del soggetto
- SOSTEGNO DIDATTICO** : Acquisizione di competenze legate al problem solving, capacità di eseguire i compiti assegnati, attenzione e partecipazioni ai percorsi scolastici, rispetto delle regole contestuali
- SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'** : sviluppare, sostenere e consolidare le capacità personali di cura, accudimento ed educazione dei genitori nei confronti dei figli

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI:

descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell'utente.

Modalità di intervento:

Inizio progetto	Sede del Progetto	Figure professionali	Numero gg a settimana	Totale ore gg	Durata del servizio in mesi

Collaborazione con altri soggetti del territorio:

Denominazione	Sede del progetto	Modalità delle attività	Referente del Progetto	Qualifica professionale

DURATA DEL PROGETTO (in mesi):

Nucleo Familiare
Sociale

Assistente

Altre figure professionali di coinvolte:

_____ tel _____
_____ tel _____
_____ tel _____

Assistenza scolastica

DATA INIZIO PROGETTO ___/___/___

Obiettivi da raggiungere:

- AUTONOMIA PERSONALE** : realizzazione di attività quotidiane e funzionali

- AUTONOMIA SOCIALE**: miglioramento della mobilità gestione del proprio tempo, uso dei servizi, svolgimento di commissioni.

- INTEGRAZIONE RELAZIONALE** : sostegno e miglioramento della qualità relazionale del minore, acquisizione di competenze relazionali legate al rapporto con i vari soggetti del contesto

- INTEGRAZIONE SCOLASTICA** : Acquisizione di competenze legate al problem solving, capacità di eseguire i compiti assegnati, attenzione e partecipazioni ai percorsi scolastici

- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** : acquisizione di competenze legate al “saper essere e saper fare” favorendo le abilità manuali e relazionali finalizzate ad un eventuale inserimento lavorativo.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI:

descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell’utente.

Modalità di intervento:

Inizio progetto	Sede del Progetto	Figure professionali	Numero gg a settimana	Totale ore gg	Durata del servizio in mesi

Collaborazione con altri soggetti del territorio:

Denominazione	Sede del progetto	Modalità delle attività	Referente del Progetto	Qualifica professionale

DURATA DEL PROGETTO (in mesi):

Nucleo Familiare

Assistente Sociale

Altre figure professionali coinvolte:

_____ tel _____

_____ tel _____

_____ tel _____

Tutela Minori Incontri protetti /Ass.Domiciliare

DATA INIZIO PROGETTO ___/___/___

ANNOTAZIONI DECRETO DEL TRIBUNALE:

Obiettivi da raggiungere:

- Tutela e protezione** l'educatore assolve ai compiti relazionali ed osservativi molto delicati e complessi, assicurando condizioni di tutela e protezione nei confronti del minore
 - Aiuta il bambino a vivere gli incontri nella maniera più serena possibile.
 - Mantenere o ristabilire la relazione con il genitore non affidatario, non collocatario o per il quale è stato disposto l'accertamento delle capacità genitoriali.
 - Sostenere la progressiva capacità del genitore di organizzare e gestire in modo autonomo gli incontri

- Osservazione** osserva e facilita la relazione genitori – figli

- Sostegno alla genitorialità:**
 - Promuovere la risorsa famiglia** sviluppando, sostenendo e consolidando le capacità personali di cura, accudimento ed educazione dei genitori nei confronti dei figli
 - Sostenere e accompagnare le varie fasi del ciclo vitale** sostenendo le responsabilità genitoriali in situazioni di difficoltà valorizzandone le capacità residue
 - Supportare le responsabilità educative degli adulti** attraverso interventi di informazione, formazione, scambio e mediazione sulle strategie educative
 - Favorire corrette e positive relazioni intergenerazionali** attraverso interventi di sostegno alla genitorialità che permettano di sopperire alla mancanza di trasmissione del sapere generazionale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI:

descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell'utente.

Modalità di intervento:

Inizio progetto	Sede del Progetto	Figure professionali	Numero gg a settimana	Totale ore gg	Durata del servizio in mesi

Collaborazione con altri soggetti del territorio:

Denominazione	Sede del progetto	Modalità delle attività	Referente del Progetto	Qualifica professionale

DURATA DEL PROGETTO (in mesi):

Nucleo Familiare

Assistente Sociale

Altre figure professionali di coinvolte:

_____ tel _____
_____ tel _____
_____ tel _____

Inserimento in comunità del minore o del genitore-bambino

DATA INIZIO PROGETTO ___/___/___

ANNOTAZIONI DECRETO DEL TRIBUNALE:

Obiettivi da raggiungere:

- AUTONOMIA PERSONALE** : realizzazione di attività quotidiane e funzionali
- AUTONOMIA SOCIALE**: miglioramento della organizzazione e gestione del proprio tempo, uso dei servizi, svolgimento di commissioni.
- INTEGRAZIONE RELAZIONALE** : sostegno e miglioramento della qualità relazionale del minore, acquisizione di competenze relazionali legate al rapporto con i vari soggetti del contesto
- INTEGRAZIONE SCOLASTICA** : Acquisizione di competenze legate al problem solving, capacità di eseguire i compiti assegnati, attenzione e partecipazioni ai percorsi scolastici
- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** : acquisizione di competenze legate al “saper essere e saper fare” favorendo le abilità manuali e relazionali finalizzate ad un eventuale inserimento lavorativo.
- FAVORIRE LA RISORSA FAMIGLIA** mediando ed interpretando i cambiamenti favorendo le relazioni interpersonali tra il minore e la famiglia d’origine
- SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA’**: sviluppare, sostenere e consolidare le capacità personali di cura, accudimento ed educazione dei genitori nei confronti dei figli
- FAVORIRE IL RIENTRO IN FAMIGLIA DEL MINORE** : a seguito del superamento delle condizioni sfavorevoli che avevano impedito la cura e l’educazione del figlio

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI:

descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell’utente

Modalità di intervento:

Inizio progetto	Sede del Progetto	Figure professionali	Numero gg a settimana	Totale ore gg	Durata del servizio in mesi

Collaborazione con altri soggetti del territorio:

Denominazione	Sede del progetto	Modalità delle attività	Referente del Progetto	Qualifica professionale

DURATA DEL PROGETTO (in mesi):

Nucleo Familiare
Sociale

Assistente

Altre figure professionali di coinvolte:

_____ tel _____
_____ tel _____
_____ tel _____

Progetto di Affidamento Familiare / Adozione

DATA INIZIO PROGETTO ___/___/___

ANNOTAZIONI DECRETO DEL TRIBUNALE:

Obiettivi da raggiungere:

- AUTONOMIA PERSONALE :**
 - sostenere la crescita psico-fisica del minore
 - favorire l'identificazione del minore verso un adulto positivo e attento alle sue necessità
- AUTONOMIA SOCIALE:** miglioramento della organizzazione e gestione del proprio tempo, uso dei servizi, svolgimento di commissioni.
- INTEGRAZIONE RELAZIONALE :**
 - sostegno e miglioramento della qualità relazionale del minore, acquisizione di competenze relazionali legate al rapporto con i vari soggetti del contesto
 - aiutarlo a comprendere le motivazioni della scelta dell'affido familiare e le ragioni del comportamento della sua famiglia d'origine stimolando la lettura interpretativa e critica delle situazione sociale della famiglia d'origine
- INTEGRAZIONE SCOLASTICA :** Acquisizione di competenze legate al problem solving, capacità di eseguire i compiti assegnati, attenzione e partecipazioni ai percorsi scolastici
- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO :** acquisizione di competenze legate al "saper essere e saper fare" favorendo le abilità manuali e relazionali finalizzate ad un eventuale inserimento lavorativo.
- FAVORIRE LA RISORSA FAMIGLIA** mediando ed interpretando i cambiamenti favorendo le relazioni interpersonali tra il minore e la famiglia d'origine
- FAVORIRE IL RIENTRO IN FAMIGLIA DEL MINORE :** a seguito del superamento delle condizioni sfavorevoli che avevano impedito la cura e l'educazione del figlio
- ADOZIONE:** recepimento Decreto di adottabilità

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI:

descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell'utente.

Modalità di intervento:

Inizio progetto	Sede del Progetto	Figure professionali	Numero gg a settimana	Totale ore gg	Durata del servizio in mesi

Collaborazione con altri soggetti del territorio:

Denominazione	Sede del progetto	Modalità delle attività	Referente del Progetto	Qualifica professionale

DURATA DEL PROGETTO (in mesi):

Nucleo Familiare
 Sociale

Assistente

Altre figure professionali di coinvolte:

_____ tel _____

_____ tel _____

_____ tel _____

SAL
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Obiettivi da raggiungere:

- Consulenza**
 - Acquisire** competenze legate al “saper essere e saper fare” favorendo le abilità manuali e relazionali finalizzate ad un eventuale inserimento lavorativo.
 - Sostenere** le abilità manuali e relazionali in vista di una maturazione delle condizioni per un eventuale inserimento lavorativo
- Progetto terapeutico – riabilitativo** (condiviso con i servizi Specialistici)
- Progetto di inclusione socio-lavorativa**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI: descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell'utente.

Altre figure professionali di coinvolte:

_____ tel _____
_____ tel _____
_____ tel _____

Servizio /Progetto: _____

DATA INIZIO PROGETTO ___/___/___

ANNOTAZIONI:

Obiettivi da raggiungere:

- _____

- _____

- _____

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI:

descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell'utente.

Modalità di intervento:

Inizio progetto	Sede del Progetto	Figure professionali	Numero gg a settimana	Totale ore gg	Durata del servizio in mesi

Collaborazione con altri soggetti del territorio:

Denominazione	Sede del progetto	Modalità delle attività	Referente del Progetto	Qualifica professionale

DURATA DEL PROGETTO (in mesi):

Nucleo Familiare

Assistente Sociale

Altre figure professionali di coinvolte:

_____ tel _____

_____ tel _____

_____ tel _____

VALUTAZIONE IN ITINERE rispetto alle attività realizzate:

DATA valutazione ____/____/____

- i tempi:** indicare se l'intervento è adeguatamente sufficiente rispetto alle ore erogate

- figura professionale:** adeguatezza della figura professionale rispetto alla qualità della prestazione _____

- livello di partecipazione dell'utente:** nullo /medio /alto

- livello di coinvolgimento dell'utente:** nullo /medio /alto

- valore degli obiettivi:** eventuali cambiamenti avvenuti rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati

VALUTAZIONE IN ITINERE rispetto alle attività realizzate:

DATA valutazione ____/____/____

- i tempi:** indicare se l'intervento è adeguatamente sufficiente rispetto alle ore erogate

- figura professionale:** adeguatezza della figura professionale rispetto alla qualità della prestazione

- livello di partecipazione dell'utente:** nullo /medio /alto

- livello di coinvolgimento dell'utente:** nullo /medio /alto

- valore degli obiettivi:** eventuali cambiamenti avvenuti rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati

VALUTAZIONE EX POST degli obiettivi

DATA valutazione ____/____/____

Precisare se gli **obiettivi** sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti indicando la motivazione:

Riprogrammazione degli obiettivi:

DATA chiusura del progetto ____/____/____

Progetto individualizzato

SCHEDA PROGETTO INDIVIDUALIZZATO ADULTI DISABILI ED ANZIANI

DATA _____

A.S. DI RIFERIMENTO _____

ALTRI OPERATORI COINVOLTI _____

MEDICO DI MEDICINA GENERALE _____

ANAGRAFICA	
COGNOME NOME _____	
LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
RESIDENZA VIA	TEL.
NAZIONALITA'	C.F.
DOMICILIO _____	
STATO CIVILE	<input type="checkbox"/> CONIUGATO <input type="checkbox"/> SEPARATO/DIVORZIATO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> VEDOVO <input type="checkbox"/> CELIBE/NUBILE
SESSO	<input type="checkbox"/> MASCHIO <input type="checkbox"/> FEMMINA
TITOLO DI STUDIO	<input type="checkbox"/> NESSUN TITOLO <input type="checkbox"/> LICENZA ELEMENTARE <input type="checkbox"/> SCUOLA SEC. 1° <input type="checkbox"/> SCUOLA SEC. 2° <input type="checkbox"/> LAUREA
PERSONA DI RIFERIMENTO CONTATTABILE	
COGNOME NOME _____	TEL. _____
IN QUALITA' DI _____	

PROFESSIONE	<input type="checkbox"/> LAVORATORE AUTONOMO <input type="checkbox"/> LAVORATORE <input type="checkbox"/> DIPENDENTE <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ALTRO _____
CONDIZIONE NON PROFESSIONALE	<input type="checkbox"/> DISOCCUPATO <input type="checkbox"/> STUDENTE <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> PENSIONATO <input type="checkbox"/> PENSIONATO DA INVALIDITA' <input type="checkbox"/> ALTRO _____

STATO DI INVALIDITA'	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI _____
STATO DI DISABILITA'	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> L. 104/92 <input type="checkbox"/> L. 104/92 IN <input type="checkbox"/> GRAVITA'

ANAMNESI SOCIO - FAMILIARE				
CON CHI VIVE	<input type="checkbox"/> SOLO	<input type="checkbox"/> CON IL CONIUGE	<input type="checkbox"/> CON I FIGLI	<input type="checkbox"/> CON ALTRI
RAPPORTI CON I FAMILIARI (grado di parentela)	QUOTIDIANI	FREQUENTI	SALTUARI	INESISTENTI
1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

EVENTUALI SITUAZIONI CONFLITTUALI

RAPPORTI CON AMICI E VICINATO	<input type="checkbox"/> OTTIMI	<input type="checkbox"/> BUONI	<input type="checkbox"/> SUFFICIENTI	<input type="checkbox"/> CARENTI	<input type="checkbox"/> CONFLITTUALI
COME TRASCORRE LA GIORNATA	<input type="checkbox"/> TV	<input type="checkbox"/> PICCOLE OCCUPAZIONI FAMILIARI	<input type="checkbox"/> HOBBIES	<input type="checkbox"/> CINEMA/TEATRO	<input type="checkbox"/> CIRCOLI/BARR
	<input type="checkbox"/> PARROCCHIA	<input type="checkbox"/> LAVORI DOMESTICI	<input type="checkbox"/> LETTO POLTRONA	<input type="checkbox"/> ALTRO _____	

AUTONOMIA PERSONALE

IGIENE PERSONALE	<input type="checkbox"/> AUTOSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/> NECESSITA DI AIUTO	<input type="checkbox"/> NON AUTOSUFFICIENTE		
ALIMENTARSI	<input type="checkbox"/> AUTOSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/> NECESSITA DI AIUTO	<input type="checkbox"/> NON AUTOSUFFICIENTE		
VESTIRSI	<input type="checkbox"/> AUTOSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/> NECESSITA DI AIUTO	<input type="checkbox"/> NON AUTOSUFFICIENTE		
ABILITA' MOTORIA	<input type="checkbox"/> AUTOSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/> NECESSITA DI SUPPORTO DA ALTRI	<input type="checkbox"/> NECESSITA DI SUPPORTI DI AUSILI	<input type="checkbox"/> NON AUTOSUFFICIENTE	
COMUNICAZIONE	<input type="checkbox"/> PARLA E COMPRENDE NORMALMENTE	<input type="checkbox"/> SI ESPRIME E COMPRENDE CON DIFFICOLTA'	<input type="checkbox"/> NON COMUNICA INTENZIONALMENTE		
DISBRIGO PRATICHE	<input type="checkbox"/> AUTOSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/> NECESSITA DI AIUTO	<input type="checkbox"/> NON AUTOSUFFICIENTE		
ASSUNZIONE FARMACI	<input type="checkbox"/> AUTOSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/> NECESSITA DI AIUTO	<input type="checkbox"/> NON AUTOSUFFICIENTE		
CAPACITA' RELAZIONALI	<input type="checkbox"/> E' IN GRADO DI STABILIRE RELAZIONI ADEGUATE CON IL CONTESTO	<input type="checkbox"/> TENDE ALL'ISOLAMENTO	<input type="checkbox"/> HA COMPORTAMENTI AGGRESSIVI	<input type="checkbox"/> ALTRO _____	

LIVELLO DI CONSAPEVOLEZZA	<input type="checkbox"/> E' IN GRADO DI RICONOSCERE I PROPRI BISOGNI E SA CHIEDERE AIUTO	<input type="checkbox"/> ESPRIME LE PROPRIE PREREFERENZE IN MODO ADEGUATO	<input type="checkbox"/> NON E' IN GRADO DI RICONOSCERE I PROPRI BISOGNI MA SA CHIEDERE AIUTO	<input type="checkbox"/> ALTRO _____
----------------------------------	---	--	--	---

SITUAZIONE ASSISTENZIALE		
TIPO DI SOSTEGNO IN ATTO (soggetto che eroga l'intervento: familiari, Comune, Asl, Volontariato ecc.)	TIPOLOGIA	FREQUENZA
SE HA BISOGNO DI AIUTO PUO' RICORRERE A	<input type="checkbox"/> CONIUGE	<input type="checkbox"/> PARENTI
	<input type="checkbox"/> VICINI/AMICI	<input type="checkbox"/> FIGLI
	<input type="checkbox"/> VOLONTARIATO	<input type="checkbox"/> PERSONA RETRIBUITA
BISOGNI SOCIO ASSISTENZIALI ESPRESSI DALLA PERSONA	<input type="checkbox"/> PASTI A DOMICILIO	<input type="checkbox"/> TRASPORTO
	<input type="checkbox"/> CURA E RIORDINO DELL'ABITAZIONE	
	<input type="checkbox"/> ALTRO _____	

SITUAZIONE ABITATIVA			
TITOLO DI GODIMENTO DELL'ABITAZIONE	<input type="checkbox"/> PROPRIETA'	<input type="checkbox"/> LOCAZIONE	<input type="checkbox"/> ALTRO _____
LOCALIZZAZIONE	<input type="checkbox"/> CASA ISOLATA	<input type="checkbox"/> GRUPPO DI CASE	<input type="checkbox"/> APPARTAMENTO
	<input type="checkbox"/> CENTRO STORICO	<input type="checkbox"/> PERIFERIA	<input type="checkbox"/> FRAZIONE
SERVIZI DI TRASPORTO	<input type="checkbox"/> SUFFICIENTI	<input type="checkbox"/> INSUFFICIENTI	
	<input type="checkbox"/> ACCESSIBILI	<input type="checkbox"/> NON ACCESSIBILI	
PIANO DELL'ABITAZIONE	<input type="checkbox"/> TERRA	<input type="checkbox"/> PIANO : _____	
ASCENSORE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
HA UNA STANZA PROPRIA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
RISCALDAMENTO	<input type="checkbox"/> TERMOSIFONE	<input type="checkbox"/> STUFE	
	<input type="checkbox"/> ALTRO	<input type="checkbox"/> NO	
SERVIZI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

IGIENICI	INTERNI CON VASCA O DOCCIA	INTERNI SENZA VASCA O DOCCIA	ESTERNI
USO DEL TELEFONO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
BARRIERE ARCHITETTO NICHE INTERNE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
BARRIERE ARCHITETTO NICHE ESTERNE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

RELAZIONE ASSISTENTE SOCIALE

DURATA DEL PROGETTO DA _____ A _____

ASSISTENTE SOCIALE

BENEFICIARIO

Servizio Assistenza Domiciliare Adulti Disabili e Anziani

DATA INIZIO PROGETTO ____/____/____

Obiettivi da raggiungere:

- AUTONOMIA PERSONALE** : realizzazione di attività quotidiane funzionali a garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie favorendone la permanenza in un ambiente affettivamente idoneo
- AUTONOMIA SOCIALE**: miglioramento della mobilità, gestione del proprio tempo, uso dei servizi, svolgimento di commissioni. Sollievo ai familiari.
- INTEGRAZIONE RELAZIONALE** : sostegno e miglioramento della qualità relazionale dell'adulto disabile e dell'anziano promuovendo e rimuovendo le cause che possono determinare l'isolamento e l'esclusione sociale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI:

descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell'utente.

Beneficiario

Equipe

Modalità di intervento:

Inizio progetto	Sede del Progetto	Figure professionali	Numero gg a settimana	Totale ore gg	Durata del servizio in mesi

Collaborazione con altri soggetti del territorio:

Denominazione	Sede del progetto	Modalità delle attività	Referente del Progetto	Qualifica professionale

DURATA DEL PROGETTO (in mesi):

Servizio erogazione pasti

DATA INIZIO PROGETTO ___/___/___

Obiettivi da raggiungere:

- AUTONOMIA PERSONALE** : garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie favorendone la permanenza in un ambiente affettivamente idoneo
- AUTONOMIA SOCIALE**: miglioramento della condizione generale della persona parzialmente o totalmente non autosufficiente che verte in una situazione di deprivazione socio-economica.
- INTEGRAZIONE RELAZIONALE** promuovere e rimuovere le cause che possono determinare l'isolamento e l'esclusione sociale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI:

descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell'utente.

Beneficiario

Equipe

Modalità di intervento:

Inizio progetto	Sede del Progetto	Figure professionali	Numero gg a settimana	Totale ore gg	Durata del servizio in mesi

Collaborazione con altri soggetti del territorio:

	Sede del progetto	Modalità delle	Referente del	Qualifica

Denominazione		attività	Progetto	professionale

DURATA DEL PROGETTO (in mesi):

Servizio trasporto sociale Centri Diurni

DATA INIZIO SERVIZIO ___/___/___

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI:

descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell'utente.

DATA FINE DEL SERVIZIO :

Beneficiario

Equipe

Servizio trasporto sociale scolastico

DATA INIZIO SERVIZIO ___/___/___

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI SERVIZI OFFERTI:

descrivere nel dettaglio il tipo di servizio/intervento che si intende offrire/realizzare a favore dell'utente.

DATA FINE DEL SERVIZIO :

Genitori (o chi ne fa le veci)

Equipe

SCHEMA DI DOMANDA

COMUNE DI GUBBIO

ZONA SOCIALE N.7

MODELLO DOMANDA PRESTAZIONI SOCIALI

-I- sottoscritto _____
In qualità di _____ del bambino/signr _____
Nato _____ a _____ - _____
il _____
Residente a _____ via/fraz _____

Chiede:

ai sensi del D.Lgs 31/03/1999, n.109., D.Lgs. 03/05/2000, n.130 ss.mm.ii.

- Assistenza per l'integrazione scolastica
- Assistenza domiciliare a favore di minori
- Assistenza domiciliare a favore di anziani, adulti e disabili
- Inserimento in strutture residenziali di adulti e di anziani non autosufficienti a rischio di emarginazione
- Pasti
- Trasporto sociale
- Sostegno economico
- Assegno per il nucleo familiare con tre figli minori
- Assegno di maternità
- Servizi socio sanitari diurni, residenziali , ecc..
- Altro.....

Firma del dichiarante _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

- La presente dichiarazione è resa nell'interesse del soggetto che si trova in una situazione di impedimento temporaneo, per ragioni connesse allo stato di salute, del coniuge o, in sua assenza, dal figlio o , in mancanza di questo, da altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado, al pubblico ufficiale, previo accertamento dell'identità del dichiarante (barrare la casella se ricorre il caso)
- La presente dichiarazione è resa in nome e per conto del soggetto incapace da chi ne ha la rappresentanza legale (barrare la casella se ricorre il caso)

Se ricorre uno dei casi suddetti, ogni riferimento al “dichiarante” contenuto a pagina 3 della dichiarazione sostitutiva unica (allegato B) è da intendersi come riferimento al soggetto impedito o incapace nell'interesse o per conto del quale è redatta la dichiarazione.

INDICARE I DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA CHE DICHIARA NELL'INTERESSE DEL SOGGETTO IMPEDITO O IN MONE E PER CONTO DEL SOGGETTO INCAPACE

Cognome _____

Nome _____

Comune o Stato estero di Nascita _____

Prov. _____ Data di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____ cap. _____

Indirizzo e n. civico _____

N. telefono (facoltativo) _____

Data e luogo _____

Firma _____

Informativa ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30/05/2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 30/06/2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che protegge i dati personali sia delle persone che delle ditte e associazioni nell'uso quotidiano, il Comune di _____, con sede _____ essendo "Titolare" della gestione dei dati personali che La riguardano, deve fornirLe alcune informazioni che riguardano l'utilizzo dei dati personali effettuato in questo ufficio.

Ai sensi dell'rt 13 del richiamato Decreto Legislativo 30/06/2003 n.196 Le forniamo le seguenti informazioni.

Per il trattamento dei dati personali s'intende qualunque operazione o complesso di operazioni effettuate anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distribuzione di dati anche se non registrati in una banca di dati.

Titolare del Trattamento dei suddetti dati è il Comune di _____

Responsabile del trattamento è il settore _____ del Comune di _____. Incaricati del trattamento dei dati sono le persone fisiche addette al Settore cui sopra.

Come previsto dalla legge indicata, il trattamento dei dati è effettuato con correttezza, legalità e trasparenza al fine di tutelare la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

In particolare i dati saranno:

1. Trattati in modo lecito e secondo correttezza
2. Raccolti e registrati per scopi determinati espliciti e legittimi ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
3. esatti e se necessario aggiornati
4. pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati
5. conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti e successivamente trattati

e comunque secondo le modalità previste in materia dal Codice di cui al D.lgs.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

I dati verranno raccolti e conservati all'interno del Settore _____. Il loro trattamento avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato manualmente o attraverso sistemi automatizzati.

I dati medesimi saranno trattati per le finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività di questo Ente e cioè, a titolo meramente esplicativo:

- per le finalità di applicazione della disciplina in materia di connessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni e altri emolumenti;
- per le finalità socio-assistenziali, tra cui in particolare gli interventi di sostegno psico-sociale, gli interventi in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, l'assistenza nei confronti di minori, le indagini psico-sociali relative a provvedimenti di adozione internazionale, i compiti di vigilanza per affidamenti temporanei, gli interventi in materia di barriere architettoniche, dando espressamente atto che l'elencazione di cui sopra riveste carattere meramente esplicativo e non esaustivo;
- per ogni altra attività prevista dal Codice di cui D. Lgs. N.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle normative di settore.

Con l'autorizzazione delle leggi in vigore e/o di regolamento i Suoi dati personali potranno essere trasmessi e comunicati agli altri Enti ed uffici pubblici abilitati al trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003 Lei ha diritto a richiedere, senza ritardo da parte del Titolare o del responsabile del trattamento dei dati personali:

1. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati, copia leggibile dei Suoi dati personali e sapere da chi o da dove ci

sono stati consegnati, nonché il loro utilizzo come viene effettuato e perché; la sua richiesta può essere ripetuta, se non ci sono validi motivi che non lo permettono, ad intervalli di tempo che rispettino novanta giorni

2. la cancellazione, la trasformazione in anonimi o il blocco dei Suoi dati personali. Se gestiti in modo da violare la legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione
3. l'aggiornamento, la rettifica e quando lei vi abbia interesse, anche l'integrazione dei dati
4. la dichiarazione da parte del Comune che le eventuali operazioni riportate ai numeri 2) e 3), se effettuate, sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, escluso il caso in cui tale adempimento si rilevi impossibile o comporti un impegno di mezzi sproporzionato.

Lei ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, all'utilizzo e gestione dei dati personali che La riguardano, anche se ancorché riguardanti lo scopo della raccolta.

Lei ha inoltre diritto di opporsi, in modo totale o parzialmente, all'utilizzo e gestione dei dati personali che La riguardano, se è fatto per ricevere a casa informazioni commerciali o materiale pubblicitario o per vendite dirette o per effettuare delle ricerche di mercato e di essere informato dal titolare che utilizza i Suoi dati per questi scopi, della possibilità di esercitare gratuitamente tale diritto.

La informiamo che, come previsto dalla legge per ogni Sua richiesta, ove non ci risulti confermata l'esistenza di dati che La riguardano, Le possiamo richiedere un contributo alle spese sostenute. I diritti elencati al precedente punto 1 che riguardano i dati personali di persone decedute possono essere esercitati da chiunque ne abbia per legge i requisiti. La informiamo che Lei può delegare altre persone a far valere i diritti elencati nel precedente punto 1 in tal caso la delega deve essere conferita per iscritto e firmata.

Infine la informiamo che l'eventuale rifiuto a fornirci i suoi dati personali potrebbe comportare l'impossibilità ad espletare attività ed interventi essenziali ai programmi sociali.

CONSENSO:

In relazione all'informativa che mi avete fornito e del cui contenuto sono a conoscenza, esprimo il mio consenso, nei casi richiesti dal Decreto Legislativo 30/06/2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, al trattamento dei miei dati personali- ivi compresi quelli sensibili be giudiziari – da parte dell'Ente scrivente per le finalità istituzionali, connesse e strumentali, alla comunicazione e all'avvio dei dati stessi alle categorie di soggetti indicati nella suddetta normativa.

Luogo_____

Firma dell'interessato
